

CARPANETO

Venerdì per il patrono
messa nell'antica
pieve a Travazzano

CARPANETO - (p.f.) Venerdì 15 agosto a Travazzano di Carpaneto verrà celebrata la festa di Santa Maria Assunta in cielo, patrona della parrocchia da diversi secoli. Nella antica pieve che è stata sede di vicariato, una prima messa verrà celebrata al mattino alle ore 9,30 e una

seconda al pomeriggio alle ore 18.

La messa verrà animata dai canti del coro interparrocchiale e sarà seguita dalla processione con la statua della Madonna portata a spalla dai giovani della parrocchia.

Al termine della funzione religiosa, come tradizione, ci sarà un momento di festa in compagnia di parenti e amici originari del paese che non abitano più nella zona ma ritornano sempre volentieri alla festa patronale.

ALSENO - A Chiaravalle da mercoledì 20 a domenica 24 agosto si svolgerà la sesta edizione della festa di San Bernardo organizzata in collaborazione tra i Comuni di Fiorenzuola d'Arda e Alseno. La festa avrà il suo culmine nella serata del 23 agosto con il suggestivo pellegrinaggio da Fiorenzuola con partenza alle ore 21 verso l'abbazia cistercense di Chiaravalle della Colomba, con le lanterne portate dai Cavalieri Templari. Lungo il percorso sono previste due soste con ristoro

Chiaravalle di Alseno e Fiorenzuola
insieme per la festa di San Bernardo
Momento clou il pellegrinaggio del 23 agosto

all'agriturismo Battibue e all'azienda agricola Mascudiera. Le celebrazioni di San Bernardo patrono di Chiaravalle e copatrono di Fiorenzuola proseguiranno domenica 24 agosto alle ore 10 presso l'agriturismo Cà del Conte di Cortina con l'atterraggio degli aerei partecipan-

ti al terzo Avio-Pellegrinaggio. Alle ore 11 sarà celebrata la messa nell'abbazia di Chiaravalle della Colomba, con la partecipazione dei piloti. Alle ore 18, sempre nell'Abbazia di Chiaravalle, la messa solenne sarà celebrata dal vescovo monsignor Gianni Ambrosio, cui farà seguito

la processione accompagnata dalla banda "Giuseppe Verdi" di Busseto. A Chiaravalle la festa del patrono San Bernardo proseguirà anche con serate a base di patti tipici e danze nel piazzale dell'Abbazia.

L'iniziativa è stata organizzata dalla parrocchia Santa Maria Assunta e dal Centro culturale Manfredini che hanno approntato un ricco programma con visite guidate in abbazia e riti religiosi in onore di San Bernardo.

Ornella Quaglia

GROPPARELLO - Centomila euro dalla Provincia. Ripristino anche della ringhiera sul Rio Vezeno

«Fine lavori entro settembre»

Sulla Provinciale dopo la frana del 2009. Trespidi: intervento atteso

GROPPARELLO - Si concluderanno entro la prima metà di settembre i lavori di consolidamento e messa in sicurezza di un tratto della strada provinciale n. 10 di Gropparello, colpito nell'aprile del 2009 da un dissesto franoso.

Si tratta di lavori particolarmente attesi dell'importo complessivo di 200mila euro, di cui 100mila stanziati dalla Provincia e altrettanti dalla Regione Emilia Romagna grazie a fondi statali. E proprio l'erogazione di questi ultimi - messi a disposizione sulla base di un'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del dicembre 2009 e di una successiva del marzo 2010 a seguito dei danni causati in varie province dell'Emilia Romagna dalle eccezionali avversità atmosferiche dell'aprile 2009 -, era stata bloccata dal Tar del Lazio che si era pronunciato su un ricorso presentato da Italia Nostra.

Sentenza riformata nei mesi scorsi dal Consiglio di Stato, in accoglimento del ricorso presentato da alcune Regioni tra cui



GROPPARELLO - Il sopralluogo di Trespidi con il sindaco Ghittoni e il dirigente Pozzoli

l'Emilia Romagna, che ha quindi permesso di avviare gli interventi sospesi in attesa del pronunciamento.

«Una volta sbloccata la vicenda dal punto di vista amministrativo e giuridico - sottolinea il presidente della Provincia, Massimo Trespidi - abbiamo subito messo a disposizione i fondi provinciali per consentire l'avvio di questo intervento importante e

atteso da tempo e il cui primo progetto definitivo era già stato approvato dalla giunta provinciale nel dicembre 2010».

Lo stesso Trespidi lunedì mattina, accompagnato dal sindaco di Gropparello Claudio Ghittoni e dal dirigente del servizio Edilizia, progettazione infrastrutture e grandi opere della Provincia, Stefano Pozzoli, si è recato sul cantiere per verificare lo stato di

avanzamento dei lavori. Nello specifico verranno realizzati drenaggi a monte e a valle della strada ed una gabbionata di sostegno a valle, con la ricostruzione del corpo stradale rimasto danneggiato dalla frana. «Un ulteriore intervento da parte della Provincia - rimarca Trespidi - che fa seguito ai tanti già eseguiti, a testimonianza dell'attività senza sosta portata avanti dall'amministrazione provinciale per la messa in sicurezza della rete stradale provinciale a vantaggio dei comuni del territorio».

Responsabile dei lavori è l'ingegnere Stefano Pozzoli; direttore dei lavori è il geometra Oreste Guglielmetti.

E sempre entro la prima metà di settembre è prevista, lungo la stessa provinciale, anche la conclusione dei lavori di ripristino della barriera metallica del ponte sul Rio Vezeno, all'ingresso dell'abitato di Sariano di Gropparello; la ringhiera era rimasta seriamente danneggiata a marzo di quest'anno a seguito di un incidente stradale.

Addio alla custode del santuario
della Beata Vergine della Quercia

BETTOLA - (n.p.) Giovanna Cella era conosciuta a Bettola come la "campanara" della parrocchia di San Giovanni. Da quando era andata in pensione, trent'anni fa, si era presa a cuore il decoro della chiesa e fino ad aprile scorso ne era stata la coordinatrice. Gestiva i turni di pulizia del santuario dedicato alla Beata Vergine della Quercia e preparava la chiesa per le celebrazioni. E' stata l'aiuto dei sacerdoti che si sono succeduti nella parrocchia di San Giovanni fino ad oggi. L'ha ricordata l'attuale parroco con don Angelo Sesenna durante i funerali che sono stati celebrati nel-



Giovanna Cella era nata a Bettola nel 1937. I funerali sono stati celebrati dal parroco di Farini, don Luciano Tiengo, e da mons. Carlo Tarli

la "sua" chiesa, quella che Giovanna ha sempre frequentato sin da bambina. Era nata infatti a Bettola nel 1937 e domenica prossima avrebbe compiuto 77 anni. A Bettola ha gestito con il padre Pietro, lo zio e i cu-

gini la storica macelleria Cella che è ancora in attività. Giovanna era nata nell'appartamento sopra quel negozio. «Il santuario era un po' come casa sua - ha ricordato il parroco -. La ricordo come se ci fosse sempre stata». Il suo attaccamento alla chiesa di San Giovanni e al borgo dove ha sempre abitato era davvero grande. Il nipote Antonio Costa, che l'ha accudita insieme alla mamma Ade, sorella di Giovanna Cella, e alla cugina Giovanna Muratori, da quando aveva smesso il lavoro nella macelleria, si era dedicata totalmente alla chiesa. Apprezzava anche le numerose iniziative

proposte. «Non mancava mai alle gite parrocchiali - dice -, alle commedie dialettali e a tutti gli eventi culturali e musicali ospitati nel santuario. Si interessava anche di calcio. Il padre era stato presidente della squadra del paese e lei tuttora si informava sull'andamento sia della squadra locale sia del Milan. Una persona con gli ideali di una volta, di sani principi che mi ha trasmesso. Non si potrà entrare nel santuario della Beata Vergine della Quercia senza ricordarla o immaginarla indaffarata a pulire ed ordinare, in silenzio e con umiltà come del resto ha sempre vissuto».

I funerali sono stati celebrati dal parroco di Farini, don Luciano Tiengo e da mons. Carlo Tarli, amministratore parrocchiale di Olmo di Bettola.

BETTOLA - Per il ciclo "Agosto...piovono libri"



BETTOLA - Da sin. Patrizia Sommella, M. Vittoria Gazzola e Yvonne Fogliazza (f. Marina)

«Con Anna in viaggio nell'Italia
dei conflitti di lontane generazioni»
Presentata l'opera prima di Patrizia Sommella

BETTOLA - «Ho voluto creare un libro - oggetto, un cofanetto di sorprese, che contenesse le mie esperienze, che suscitasse continue emozioni, che consegnasse al lettore, la complessa azione inventiva, la verità che dà origine ad una storia, l'ascolto di un brano che apre all'immaginazione». Patrizia Sommella ha condensato con queste parole la sua opera prima, "Contranima", Europa Edizioni, presentata domenica a Bettola, allo Spazio Molinari in piazza Colombo, nella serata di apertura del ciclo "Agosto...piovono libri".

La presentazione, curata dalla giornalista di Libertà, Maria Vittoria Gazzola, è stata accompagnata dalla musica e alcuni brani scelti fra quelli che introducono i capitoli sono stati letti da Yvonne Fogliazza della compagnia teatrale di San Bernardino. La serata è stata incorniciata fra esposizioni di quadri, tra cui opere della pittrice Adriana Desana, pure genovese, che ha illustrato la copertina del libro.

Il romanzo è un intreccio di storie parallele, lontane nel tempo ma legate da vincoli familiari «è un viaggio nell'anima di protagonisti, nella storia e anche geografico» che mettono a nudo forti contrasti. «Quello tra Anna, la mia protagonista - ha spiegato la scrittrice -, con la figlia Lucia e il marito, e quelli della storia pa-

rallela di centocinquanta'anni prima, all'epoca dell'unità d'Italia, uno scontro fra il protagonista di quella storia, il marchese don Cecé legato ai Borbone che non accetta la conquista garibaldina e la discesa dei "piemontesi", con i parenti e gli altri nobili da lui visti come traditori asserviti al nuovo potere».

Le due vicende, quella di Anna, una archeologa che va alla ricerca dell'antica storia familiare in realtà per ritrovare la sua "anima" e che vive il dramma della perdita della figlia, e quella del marchese calabrese, sono intrecciate mirabilmente. «Sono state scritte in contemporanea», forse per meglio legare «gli avvenimenti di oggi e di ieri, sullo sfondo di un Sud Italia perduto e amato. I capitoli sono evidenziati da caratteri tipografici diversi e sono introdotti, come a creare l'atmosfera, da titoli di canzoni moderne abbinati ad opere di artisti del '900 e da miei versi liberi». Una riflessione, o meglio una chiave per entrare nello sviluppo del capitolo, appunto uno «scritto pieno di sorprese». Il prossimo appuntamento con la rassegna "Agosto...piovono poesie", a cura di Maria Vittoria Gazzola, è in programma stasera alle 20.45 con la proiezione del documentario sulla Valnure "Il canto delle cicale" di Elda Sacconi.

Nadia Plucani

GROPPARELLO - In tanti alla 45esima Festa organizzata dalla Pro Loco di Groppovisdomo

Omaggio ai migranti di ieri e di oggi

GROPPARELLO - In occasione della 45esima edizione della "Festa dell'emigrante", la Pro Loco di Groppovisdomo ha premiato gli emigrati che anche quest'anno sono tornati per le vacanze estive sulle colline della Valchero.

Il folto pubblico intervenuto in occasione delle due serate della tradizionale festa - complice anche il clima piacevole -, ha premiato gli sforzi degli organizzatori e del presidente della Pro loco Gianluca Negri; tutti volontari che si impegnano a tenere viva una giornata che si avvia a com-

piere il mezzo secolo di storia.

I numerosi villeggianti si sono così ritrovati per gustare le prelibatezze locali preparate dalle cuoche della Pro loco, per passare alcune ore in compagnia e per divertirsi ballando sulla spaziosa pista da ballo accompagnati dall'orchestra "Renzo e i menestrelli". In particolare, durante la serata sono stati premiati Ettore e Flora, due impareggiabili ballerini dai capelli bianchi che non mancano mai alle feste visdomesi.

La domenica dell'Emigrante è iniziata con la celebrazione della messa nella chiesa parrocchiale dedicata a San Giovanni Battista ed è proseguita nel tardo pomeriggio con la riapertura degli stand gastronomici e ancora danze con l'orchestra "Beppe Macagni". Nel corso della serata il sindaco di Gropparello, Claudio Ghittoni, il presidente della Consulta delle associazioni, Franco Migliorini e il parroco di Groppo don Giovanni Rocca hanno consegnato una targa a Iralina Bacchianti vedova Chiastri, che nonostante le sue 89 primavere, ogni estate torna da Parigi per riaprire la villetta di Groppo che diversi anni fa aveva costruito con il marito. Una targa è stata consegnata ai fami-

gliari di Fernando Croci, grande affezionato di Groppo, deceduto lo scorso ottobre in Venezuela. Altri riconoscimenti sono stati consegnati agli emigrati presenti alla manifestazione: Giovanni Salini di Rustigazzo emigrato in Francia nel 1960, Andrea Gandolfi che fa parte di una famiglia di emigrati e che o-

GROPPARELLO - Il sindaco Claudio Ghittoni con i premiati alla 45esima edizione della Festa dell'emigrante (foto Quaglia)



gnano puntualmente torna con tutti i componenti della famiglia e di più generazioni. Un premio speciale è stato consegnato ai due gemellini di poco più di due anni figli di Ilaria Signaroldi che circa sei anni fa si è stabilita a Houston per lavoro. Quest'ultimo riconoscimento ha dato l'occasione al presidente della Pro

loco Negri di evidenziare come il movimento migratorio, pur nelle sue diverse situazioni, non è mai terminato ed è ancora attuale ai giorni nostri. Non poteva mancare il riferimento alla mostra dei migranti, aperta presso l'asilo Gandolfi di Gropparello, che celebra le prime partenze dei valligiani all'inizio del '900.

Da rilevare il puntuale servizio d'ordine nelle due serate predisposto dalla Caserma dei Carabinieri di Gropparello.

L'impegno degli organizzatori e di tutti gli abitanti di Groppovisdomo che hanno contribuito sotto varie forme alla buona riuscita delle quattro serate delle due manifestazioni locali (la "Festa del contadino" e la "Festa dell'emigrante"), è stato sottolineato da un caloroso applauso dei tanti villeggianti, turisti, emigrati e amici presenti.

Ornella Quaglia